

Il Collegio docenti si riconosce in quanto esplicitato nell'O.M. n.92 del 5/11//2007 che recita:

- 1 *La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.*
- 2 *I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.*

Nella fattispecie I Collegio riconosce:

- che vi sono tipi diversi di strumenti di valutazione, sia rispetto alle modalità di svolgimento delle stesse (test a scelta multipla, test vero/falso, questionario risposta aperta o chiusa, prova orale ecc.), sia rispetto alle finalità (verifica diagnostica, verifica formativa con valutazione relativa alla classe, verifica sommativa con valutazione in assoluto);
- che si deve assumere la parola "sufficienza" nell'accezione vera del termine, cioè di situazione in cui le cognizioni o gli strumenti sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi minimi predefiniti, disciplina per disciplina, per il sapere e per il saper fare;
- la necessità di armonizzare la valutazione degli alunni nel passaggio da una classe a quella successiva mediante un raccordo fra i vecchi e i nuovi insegnanti nel rispetto dei criteri valutativi riportati nel presente P.O.F..

Il Collegio adotta i seguenti criteri di valutazione:

1 - CRITERI DI VALUTAZIONE

1.1 - Area di insegnamento e di approfondimento

1.1.1 - Livello 0

VOTO 1 - 2 (totalmente insufficiente)

- Conoscenza:** nulla o del tutto scoordinata.
- Comprensione:** incontra notevoli difficoltà nella comprensione del linguaggio di approccio alla materia (ignoranza dei codici).
- Applicazione:** non sa applicare conoscenze se non in modo casuale e scoordinato
- Analisi:** non sa effettuare analisi.
- Sintesi:** non ha strumenti per seguire un'operazione di sintesi.
- Autonomia e partecipazione:** non dimostra alcuna volontà di partecipazione, non ha consapevolezza dell'errore.
- Attività motoria:** gravi incertezze motorie, nessuna capacità di partecipare a pratiche anche di squadra.

1.1.2 - Livello I

VOTO 3 - 4 (gravemente insufficiente)

- Conoscenza:** frammentaria e superficiale.
- Comprensione:** incontra notevoli difficoltà nella comprensione di un testo, di un contenuto, di un compito anche semplice.
- Applicazione:** non riesce ad applicare le conoscenze anche in situazioni note.
- Analisi:** non è in grado di effettuare analisi.
- Sintesi:** non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.
- Autonomia e partecipazione:** dipende esclusivamente da altri, non porta a termine il proprio lavoro, non accetta di sbagliare, è dispersivo.
- Attività motoria:** difficoltà o gravi incertezze motorie.

1.1.3 - Livello II

VOTO 5 (insufficiente)

- Conoscenza:** disorganica.
- Comprensione:** incontra alcune difficoltà nella comprensione di un testo, di un contenuto, di un compito.

-Applicazione: sa applicare parzialmente le conoscenze in compiti semplici e soltanto in situazioni note.

-Analisi: è in grado di effettuare un'analisi parziale ed imprecisa.

-Sintesi: è in grado effettuare solo una sintesi parziale.

-Autonomia e

partecipazione: ha bisogno di tempi lunghi per portare a termine il proprio lavoro, è dispersivo.

-Attività motoria: obiettivi parzialmente raggiunti.

1.1.4 - Livello III

VOTO 6 (sufficiente)

-Conoscenza: limitata agli aspetti essenziali.

-Comprensione: comprende gli elementi essenziali di un testo, di un contenuto, di un compito.

-Applicazione: sa applicare le conoscenze in compiti anche complessi ma in situazioni note.

-Analisi: sa effettuare analisi complete ma non approfondite.

-Sintesi: sa sintetizzare le conoscenze con qualche incertezza.

-Autonomia e

partecipazione: porta a termine il proprio lavoro entro limiti di tempo accettabili, ascolta le proposte fatte dagli altri, si limita ad eseguire il minimo richiesto.

-Attività motoria: obiettivi globalmente raggiunti.

1.1.5 - Livello IV

VOTO 7 (discreto)

-Conoscenza: completa.

-Comprensione: comprende in modo completo un testo, un contenuto, un compito anche complesso.

-Applicazione: sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in problemi nuovi ma con imprecisioni.

-Analisi: sa effettuare analisi complete ed approfondite.

-Sintesi: sa sintetizzare le conoscenze senza incertezze.

-Autonomia e

partecipazione: lavora da solo, fa domande pertinenti, sa organizzarsi nel lavoro di gruppo, è attento, chiede di essere aiutato solo dopo aver fatto molti tentativi.

-Attività motoria: obiettivi raggiunti in modo soddisfacente.

1.1.6 - Livello V

VOTO 8 (buono)

-Conoscenza: completa ed approfondita.

-Comprensione: comprende in modo completo ed approfondito un testo, un contenuto, un compito anche complesso.

-Applicazione: applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed imprecisioni.

-Analisi: è in grado di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni.

-Sintesi: sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite.

-Autonomia e

partecipazione: si impegna oltre le richieste, sa utilizzare il tempo libero, sa prendere decisioni, interviene con proposte adatte nelle discussioni, affronta le situazioni proposte con serietà.

-Attività motoria: obiettivi completamente raggiunti.

1.1.7 - Livello VI

VOTO 9 - 10 (ottimo - eccellente)

-Conoscenza: completa, approfondita, arricchita con indagini personali.

-Comprensione: comprende in modo completo un testo, un contenuto, un compito anche complesso, in tempi brevi.

-Applicazione: applica le procedure e le conoscenze a problemi nuovi, trovando soluzioni originali e mostrando flessibilità di pensiero.

-Analisi: è in grado di cogliere gli elementi di un insieme e di stabilire relazioni in tempi brevi.

-Sintesi: sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze, agendo rapidamente.

-Autonomia e

partecipazione: si impegna con entusiasmo oltre il dovuto, interviene in modo originale, dando un costruttivo apporto alla discussione e/o alla soluzione dei problemi, con un'ottica personale.

-Attività motoria: obiettivi raggiunti in modo autonomo e personale.

1.1.8 - Significato dei segni correttivi dei voti generalmente usati

= significato: - 0,40

- significato: - 0,25

+ significato: + 0,25

½ significato: + 0,50

1.1.9 - Criteri di valutazione alunni stranieri di recente immigrazione.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe potrà prevedere un percorso individualizzato che comporterà anche una valutazione individualizzata, come previsto dalle “Linee guida” diramate dal MIUR nel febbraio 2006, con esplicito riferimento all’art.45 del DPR n. 394 del 31/08/1999.

In particolare, il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventerà parte integrante della valutazione di italiano o anche di altre discipline nel caso in cui durante tale attività sia possibile l’apprendimento di contenuti.

Per quanto riguarda le discipline curricolari, i contenuti dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Per la valutazione degli alunni stranieri è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell’italiano come L2.

1.2 – Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori di cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto insufficiente.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

La valutazione è esplicitata in base ai seguenti indicatori:

		<i>L'alunno si mostra:</i>					
INDICATORI		Senso di responsabilità	Frequenza e puntualità	Partecipazione all'attività didattica	Rapporti con i docenti, il personale e gli studenti	Impegno nello apprendimento e rispetto dei propri doveri	Rispettoso dell'ambiente, della struttura scolastica, della dotazione della scuola e dei propri compagni
Valutazione/10	10/9	responsabile affidabile coscienzioso riflessivo	assiduo nella frequenza e puntuale	collaborativo partecipa interessato attento	educato corretto leale collaborativo	diligente solerte accurato costante	attento coscienzioso
	8	consapevole del proprio ruolo	frequenza regolare non sempre puntuale	partecipativo interessato attento	educato disponibile leale	diligente impegnato a scuola poco impegnato a casa	attento diligente
	7	non del tutto consapevole insofferente	un po' discontinuo nella presenza e puntualità	un po' superficiale e talvolta disattento	poco rispettoso poco corretto	discontinuo nell'impegno a scuola e a casa	non sempre interessato
	6	poco consapevole del proprio ruolo	saltuariamente presente poco puntuale	poco interessato negligente	irrispettoso polemico indisponente	poco curato indempioente degli impegni scolastici	noncurante imprudente poco inaffidabile
	≤5	non disponibile al dialogo educativo	occasionalmente presente	in contrapposizione e/o di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica	aleale scorretto offensivo	inaffidabile negligente incurante degli impegni scolastici	responsabile di atti di danneggiamento

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire ≤5, in sede di scrutinio finale, comporta di per sé, per lo studente, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Nella valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno (art. 1 D.M. n5 del 16/01/2009).

1.3 Esame di qualifica OM 90 del 21/05/2001

1.3.1 – L'ammissione agli esami

Nel periodo precedente il termine delle lezioni, i docenti sottopongono gli alunni a prove strutturate o semistrutturate, anche pluridisciplinari per verificare il conseguimento degli obiettivi programmati nelle diverse discipline. Per l'educazione fisica può essere prevista una prova pratica. Il consiglio di classe nello scrutinio tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum e dalle prove suddette.

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico e un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, e con un voto e un giudizio sintetico di ammissione, espresso in centesimi. Il giudizio è deliberato dal consiglio di classe, verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

Il voto di ammissione si ottiene pesando la media del secondo quadrimestre per il 80% e le prove strutturate per il 20%.

In caso di assenza, gli alunni devono recuperare le prove strutturate.

1.3.2- La commissione

Le commissioni, una per ogni classe, sono composte dal dirigente, dai docenti e da un esperto delle categorie economiche e produttive del settore e non appartenenti all'Amministrazione dello Stato. Gli esperti sono considerati commissari a pieno titolo. Alla nomina dell'esperto provvede il dirigente scolastico, sentiti gli organismi professionali e tecnico-economici locali. Nella stessa scuola, non possono essere nominati come esperti i membri del consiglio d'istituto, nè coloro che vi abbiano prestato servizio durante l'anno scolastico di riferimento.

1.3.3 – L'esame di qualifica

L'esame consiste in due prove, la cui durata è decisa dalla commissione; l'esito delle prove può dare diritto complessivamente a 10 punti.

La prima prova verifica le competenze relazionali del candidato (abilità linguistico-espressive e capacità di comprensione e valutazione). La seconda accerta le competenze e abilità professionali attraverso la soluzione di un "caso pratico".

L'esame non prevede prove orali, che però possono essere effettuate su richiesta, o della commissione o dei candidati, se non è stato raggiunto il punteggio massimo di 10 punti, per elevare la valutazione di coloro che si siano particolarmente distinti per impegno e profitto.

Alla fine delle prove d'esame, eventualmente integrate dalla prova orale, la commissione esaminatrice formula un giudizio globale e assegna, un voto unico che può modificare, nell'ambito dei 10 punti a disposizione, in senso positivo o negativo (da -4 fino a 10 punti), il voto di ammissione, determinando in tal modo la valutazione finale dell'esame di qualifica. L'attribuzione del punteggio nel nostro Istituto è di -2 fino a +4 punti per l'area linguistica e di -2 fino a +6 punti per l'area professionale secondo la seguente tabella:

AREA PROFESSIONALE	VOTO DELLA PROV A	AREA LINGUISTICA	VOTO DELLA PROVA
-2	0-30	-2	0-30
-1	31-45	-1	31-45
-0,5	46-55	-0,5	46-55
0	56-60	0	56-60
0,5	61-65	0,5	61-65
1	66-70	1	66-70
2	71-75	1,5	71-75
3	76-80	2	76-80
4	81-85	2,5	81-85
5	86-90	3	86-90
6	91-100	4	91-100

L'alunno risulta qualificato se riporta un punteggio complessivo di 60/100.

1.4 Area di professionalizzazione (Terza Area)

1.4.1 - Valutazione della prima e della seconda fase del percorso curricolare

La valutazione di ogni fase viene ottenuta sommando i contributi pesati delle singole discipline effettuate in quella fase. La percentuale di pesatura viene ottenuta dividendo le ore svolte da ogni singola disciplina sul totale delle ore fatte in quella fase.

1.4.2 - Valutazione di “Inglese”, “Sicurezza 626”, “Modulo professionale”

Il voto (in centesimi) assegnato dal docente viene ottenuto dalla somma, arrotondata per eccesso, della media delle verifiche svolte e dalla media degli indicatori, come indicato in dettaglio nella griglia di valutazione consegnata a ciascun docente all'inizio della sua attività; in assenza di verifiche viene attribuito il voto di 10/100. Il voto ottenuto con questa procedura viene poi moltiplicato per percentuale di pesatura della disciplina in esame (vedere punto 1.4.1).

1.4.3 - Valutazione ‘ECDL’

Il corso ECDL è articolato nelle due fasi del percorso (sono previsti n° 4 moduli nella prima fase e n° 3 tre moduli nella seconda) e per ciascuna fase la valutazione viene determinata calcolando separatamente la media aritmetica, arrotondata per eccesso, dei risultati ottenuti nelle sessioni di ciascun modulo (in caso di ripetizione dell'esame per uno stesso modulo viene preso il risultato migliore e in caso di modulo non svolto viene attribuito il voto di 20/100) e la media degli indicatori (griglia di valutazione in possesso di ciascun docente). Il voto finale viene ottenuto facendo somma delle due medie suddette. Il voto ottenuto contribuisce alla valutazione finale secondo quanto detto al punto 1.4.1.

1.4.4 - Valutazione totale del percorso curricolare biennale

La valutazione totale del percorso curricolare biennale viene ottenuta dalla media aritmetica, arrotondata per eccesso, dei voti finali conseguiti nella prima e nella seconda fase.

1.4.5 - Valutazione dello stage

Il voto dello stage (in centesimi) scaturisce dall'analisi dell'attività svolta ed è attribuito collegialmente dal tutor aziendale e dal tutor scolastico sulla base della griglia di valutazione allegata alla documentazione del tirocinio formativo.

1.4.6 - Valutazione dell'esame finale

L'esame finale dei corsi di specializzazione svolti nell'ambito della Terza Area si effettua al termine del percorso biennale. Per l'ammissione il numero delle ore di assenza non deve superare il 30% delle ore totali previste per il corso e il 50% delle ore previste per lo stage aziendale. L'esame è composto da tre prove:

- a) scritta: è un test composto da circa 20÷30 quesiti a risposta chiusa sulle discipline Inglese, Sicurezza 626 ed ECDL, affrontate nel percorso biennale;
- b) pratica: è un elaborato scritto o scritto-grafico sul modulo professionalizzante;
- c) orale: colloquio su tutte le discipline che sono state svolte nel corso.
- d) Il voto è dato dalla somma pesata attribuita a queste tre prove. La percentuale di pesatura è stabilita dalla Commissione giudicante in sede d'esame.

1.4.7 - Valutazione finale del corso

La valutazione finale del corso viene attribuita in sede d'esame dalla Commissione e viene ottenuta dalla combinazione pesata dei seguenti tre voti:

- a) valutazione del percorso curricolare biennale;
- b) valutazione dello stage;
- c) valutazione dell'esame finale.

1.4.8 - Commissione giudicante

La Commissione giudicante è composta da 5 membri:

- Presidente (Provincia di Pistoia);
- Tutor scolastico (rappresentante del Consiglio di classe);
- Docente del modulo professionale;
- Rappresentante dei Datori di lavoro;
- Rappresentante delle Organizzazioni dei lavoratori.

2 - CREDITO SCOLASTICO E CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

2.1 - Credito scolastico per il Triennio di Qualifica

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti elementi:

- assiduità alle lezioni (assenze saltuarie inferiori al 10% del totale);
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative della didattica curricolare ed a quelle extra-curricolari organizzate dalla scuola;
- eventuali crediti formativi relativi ad esperienze maturate al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

Tutte le discipline (quelle che utilizzano il voto espresso in valore numerico) concorrono alla definizione del credito scolastico ed alla individuazione della banda di oscillazione. Anche l'Insegnamento della religione cattolica concorre alla definizione del credito scolastico, ma non contribuisce alla determinazione della media dei voti, in quanto la valutazione, per questo <insegnamento è espressa attraverso un giudizio. (O.M. n. 128 del 14 maggio 1999; O.M. n.26 prot. 2578 del 15 marzo 2007). L'insegnamento della religione cattolica concorre alla determinazione del credito scolastico con il proprio giudizio.

Tabella A (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007)

Media dei voti	Credito scolastico (punti)
$M = 6$	3-4
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - la media rappresenta il voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde la Media = 6,5).

Candidati esterni

I candidati esterni devono essere in possesso dei requisiti culturali, d'età e lavorativi previsti dall'art. 27 e 28 dell' OM 90/2001, che la commissione deve valutare almeno 10 giorni prima l'inizio delle prove. I candidati esterni che non sono tenuti a svolgere le prove strutturate o semistrutturate, sostengono le due prove e il colloquio su tutte le materie dell'ultimo anno, nonché prove scritte, orali, pratiche sulle materie degli anni precedenti a secondo del titolo di studio posseduto. Il voto finale, espresso in centesimi, è determinato dai risultati riportati in tutte le prove.

2.2 - Credito scolastico per l'Esame di Stato**2.2.1 - Credito dell'area di insegnamento**

Il credito scolastico per le classi terze, quarte e quinte è regolato dall' D.M 42 del 22-5-2007 e va ad incrementare il voto finale dell'Esame di Stato.

Il credito scolastico per l'Esame di Stato assegnato al termine della terza prende come base di riferimento il voto dell'Esame di Qualifica, mentre in quarta e quinta viene fatto riferimento alla media di ammissione.

Tabella A (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42 del 22-5-2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	
	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	7-9

2.2.2 - Credito dell'area di professionalizzazione (Terza Area)

Per le attività di Terza Area sono attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per i non ammessi alla specializzazione e per i non idonei;
- 0,15 punti per i voti da 60 a 79;
- 0,3 punti per i voti da 80 a 100.

2.3 - Criteri relativi agli scrutini finali

Il Collegio, sulla base della normativa vigente, ha definito i seguenti criteri da adottare in sede di scrutinio finale:

Criteri di ammissione alle classi seconde, terze e quinte:

- La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, ma terrà conto anche:

- ✓ dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- ✓ dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- ✓ *dell'impegno nello studio individuale.*

- La valutazione avrà il carattere della globalità sia a livello della singola disciplina sia a livello di formulazione del giudizio finale; essa deve scaturire da un congruo numero di valutazioni espresse durante il corso del secondo quadrimestre.

- La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze senza motivazioni serie e documentate, pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto stesso, incide tuttavia sul giudizio complessivo.

- **Ogni docente definisce la propria proposta di voto** per ciascuna delle discipline insegnate utilizzando opportunamente:

- le valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove grafico-pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione a casa e/o a scuola
- i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti)
- le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° quadrimestre e ai dati della valutazione intermedia
- le informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell'Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, dei compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti

- **I Criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso,** verso l'area di:

- Ammissione alla classe successiva;
- Sospensione del giudizio;
- Non ammissione alla classe successiva

- **Ammissione alla classe successiva**

- In assenza di insufficienza in tutte le discipline del curriculum (una votazione di almeno 6/10).
- Con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

-Sospensione del giudizio

- La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di due insufficienze al massimo, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. **Alla famiglia vanno segnalate solo la/le insufficienza/e riportata/e, le carenze che la/le hanno determinate e le modalità di recupero.** All'albo dell'istituto viene riportata la sola dicitura "sospensione del giudizio".

-Non ammissione alla classe successiva

- In presenza di insufficienze (più di due) tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo e per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. **La motivazione di insufficienza va fatta sia nelle singole discipline, sia nel giudizio sintetico di non ammissione alla classe successiva.**